



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/napoli](http://www.arciserviziocivile.it/napoli)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**Giovani per l'ambiente 2024**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “**Giovani per l'ambiente 2024**” si inserisce all'interno del programma “**Cultura e ambiente per la sostenibilità 2024**”, che, nell'ambito della *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali*, ha come finalità generale quella di garantire un'educazione equa, inclusiva e di qualità, rendendo in questo modo la comunità locale più aperta e consapevole, assicurando un'opportunità di apprendimento per i cittadini e promuovendo uno sviluppo duraturo e sostenibile.

In particolare, il progetto mira a qualificare l'educazione e la promozione ambientale, aumentando la consapevolezza ambientale dei cittadini, in particolare dei giovani, e promuovendo i temi ambientali e dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione ambientale della comunità in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

La nuova progettazione di servizio civile va ad incrociarsi con un quadro sociale, culturale e economico toccato dalla situazione internazionale che ha portato a una battuta d'arresto dei consessi globali volti mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. In questo scenario i valori dell'ambientalismo scientifico rappresentano uno strumento per la promozione della pace e della non violenza, la possibilità di ripensare l'accesso alle risorse naturali e di attivare processi di riconversione energetica attraverso i quali mitigare e sterilizzare i conflitti internazionali. In altre parole, l'ambientalismo, attraverso l'attivazione di progetti di Servizio Civile Universale, rappresenta un'argine alle guerre e, al tempo stesso, uno strumento per la promozione di una giusta transizione ecologica ovvero di una lotta ai cambiamenti climatici e alle disuguaglianze. La nuova progettazione si inserisce anche in un contesto regionale che si distingue a livello nazionale per la valorizzazione delle risorse ambientali dei territori, ribaltando radicalmente la visione di una regione con

performance ambientali negative: la Campania è ai primi posti in Italia per produzione energetica da fonti rinnovabili, per eco-investimenti da parte delle imprese e per attivazione di green jobs (contratti di lavoro verde), è una regione nella quale sono stati avviati numerosi processi di sviluppo sostenibile e riconversione ecologica. Elementi positivi che controbilanciano le criticità e le fragilità ambientali che purtroppo permangono, creando, però, un contesto complesso nel quale si esprimono, in maniera polarizzata, problemi ambientali e opportunità di sviluppo sostenibile.

Il progetto “Giovani per l’ambiente 2024” curato da Legambiente Campania intende intervenire sugli aspetti di fragilità e di potenzialità ambientale su tutto il territorio regionale, a partire dalla città di Napoli con l’obiettivo di creare una nuova consapevolezza sui temi ambientali con campagne specifiche, favorire processi di cittadinanza attiva con iniziative di coinvolgimento delle comunità di riferimento, di sensibilizzazione e di educazione ambientale per promuovere stili di vita sostenibili con l’educazione ambientale ed energetica, di valorizzazione dei beni ambientali a partire dai giovani. In Campania un quarto della popolazione ha tra i 15 e i 35 anni (24,4% Istat); l’età media è 42,5 anni contro i 45,2 dell’Italia. Negli ultimi anni la presenza di numerosi giovani ha portato alla nascita di un nuovo processo di partecipazione su questi temi come testimoniato dal movimento “Fridays For Future”.

Sul piano delle criticità ambientali, è possibile segnalare che la maggioranza dei comuni campani non ha rispettato i valori suggeriti OMS per PM10, PM2.5 e NO2. Complesso anche il dato dell’inquinamento dei nostri corpi idrici dovuto agli scarichi domestici, alla cattiva depurazione delle acque o ancora alle diverse pratiche agricole e di allevamento. Il Piano di Gestione delle Acque 2015-2021 (ultimo dato disponibile) del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale evidenzia che solo il 35% dei corpi idrici fluviali della Campania sono classificati con lo stato ecologico “buono”. Se da un lato abbiamo un tiepido risultato positivo per la crescita della raccolta differenziata, dall’altro non possiamo non osservare la diminuzione dei comuni Rifiuti Free della Campania, pari nel 2021 a 101, con una riduzione del 3,8% rispetto all’anno precedente (fonte: Dossier Comuni ricicloni, 2022). Ricordiamo che i comuni Rifiuti Free sono quelli in cui si raggiunge una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65% e si ha inoltre una produzione di rifiuto secco pro-capite annuo inferiore ai 75 kg. La scarsità di aree e infrastrutture verdi rappresenta una criticità ambientale, economica e sociale amplificando l’inquinamento atmosferico, aumentato i costi legati alla mitigazione del clima dei contesti urbani, produce effetti negativi sulla salute delle persone.

Allo tempo stesso, però, la Campania si presenta come una regione ricca di risorse ambientali: sono 350.204 gli ettari di aree protette con una percentuale pari al 25,7% del territorio regionale; si conferma tra le prime Regioni italiane per la maggior potenza installata proveniente dalle energie rinnovabili, che, nel 2021 si attesta a circa 3,3 GW con un valore medio di circa 58 kW ogni 100 abitanti; l’energia eolica, in particolare, copre circa il 21% dei fabbisogni regionali (fonte: GSE 2022); inoltre, è la prima regione in cui è nata un’importante esperienza di innovazione sociale e ambientale realizzata con il contributo di Legambiente Campania, la Comunità Energetica e Solidale di S. Giovanni a Teduccio. Secondo il rapporto GreenItaly promosso dalla Fondazione Symbola (2022) nel periodo 2017-2020 la Campania, con 46.020 si colloca al quarto posto in Italia, per numero di imprese che hanno investito o intendono investire in prodotti e tecnologie green e ai primi posti per attivazione di contratti di green jobs, per un totale di 185 mila nuovi contratti.

L’approccio scientifico è il filo conduttore dell’agire di Legambiente e si applica nelle diverse azioni locali: attività di sensibilizzazione ambientale, di animazione e coinvolgimento delle comunità di riferimento, di rigenerazione urbana e sociale, nei percorsi di educazione ambientale ed energetica; le campagne rappresentano lo strumento di coinvolgimento dei giovani e dei cittadini in una logica partecipativa e inclusiva. Legambiente Campania realizza campagne di monitoraggio: della qualità delle acque dei fiumi, dei mari e dei laghi; dei consumi energetici e dei rifiuti. Azioni di educazione non formale e sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali. Le campagne sono sostenute da attività di ricerca scientifica sui temi dell’energia, dei rifiuti e dell’economia circolare, della riduzione dei rifiuti e del corretto conferimento, della qualità delle acque e dell’aria. Promuove, inoltre, sportelli tematici informativi, in particolare sulle buone pratiche per il risparmio e l’efficientamento energetico. Realizza dossier e report scientifici sui temi ambientali che vengono divulgati attraverso l’utilizzo dello strumento dei Forum nei quali vengono coinvolti esperti del settore, enti locali e pubblica amministrazione, scuole e università, imprese orientate verso la sostenibilità ambientale. Le attività di monitoraggio scientifico e le campagne sono realizzate dai volontari dei circoli dell’associazione, dai

partecipanti a campi di volontariato e da studenti. La formazione dei volontari è realizzata da formatori esperti, docenti universitari e tecnici dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC).

- **Bisogni/aspetti da innovare**

I dati evidenziati ci raccontano una regione nella quale ci sono fragilità e potenzialità. A partire da questo si intende rispondere alle criticità e attivare percorsi di consapevolezza per valorizzare le risorse ambientali al fine di provocare un cambiamento del protagonismo giovanile. Per contribuire a questo cambiamento è necessaria l’elaborazione di una chiara e corretta informazione scientifica sulla condizione ambientale della regione per individuare soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità. Il protagonismo giovanile nel contrasto ai cambiamenti climatici rappresenta la chiave per imprimere una svolta decisiva in termini di consapevolezza ambientale e per realizzare un’azione educativa tesa a garantire opportunità di apprendimento a tutti.

Il progetto si articolerà, dunque, in azioni volte a rispondere ai bisogni dei cittadini campani: inquinamento, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, energia, educazione ambientale. Gli approfondimenti riguarderanno le diverse forme e fonti di inquinamento, i consumi energetici e le fonti rinnovabili, la gestione dei rifiuti, la gestione del suolo e del territorio e il rischio idrogeologico, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, l’educazione ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile. Il progetto intende promuovere la giusta transizione ecologica attraverso l’attivazione di azioni concrete contrastando i cambiamenti climatici e attivando processi di contrasto alle povertà (educative ed energetiche), alle disuguaglianze e alle barriere all’accesso alle risorse vitali. In altre parole, il progetto risponde ai bisogni ambientali e sociali delle persone e dei territori nei quali interviene al fine di produrre impatti ambientali, sociali ed economici significativi che puntino a rendere gli insediamenti urbani, come quello napoletano, sicuri, duraturi e sostenibili, il tutto a partire dal protagonismo giovanile.

I bisogni che emergono, per attivare meccanismi di coinvolgimento dei giovani e dei cittadini, passano per l’impulso di nuovi stili di vita sostenibili dal risparmio energetico alla progettazione di comunità energetiche, dalla lotta all’inquinamento all’analisi dei problemi ambientali, e, infine, da una capacità di promuovere le risorse e le bellezze dei nostri territori.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE
Incrementare la consapevolezza del patrimonio, delle risorse ambientali e delle aree protette	● Numero delle iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale.	50
	● Numero di percorsi e azioni promosse nelle aree protette e nei beni rigenerati e riutilizzati da Legambiente Campania	50
	● Numero di studenti coinvolti nelle iniziative	1.000
	● Numero di Enti Locali interessati da iniziative di diffusione dei risultati	30
	● Numero di imprese interessate dalle iniziative di diffusione	20
	● Numero di volontari coinvolti	400
	● Numero di cittadini interessati dalle attività	1.500

Promuovere l'ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private insieme all'efficientamento energetico degli edifici (educazione energetica)	● Numero di workshop nelle scuole della Regione Campania	100
	● Numero di studenti coinvolti nelle iniziative	500
	● Numero degli edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	30
	● Numero di Enti locali interessati	50
	● Numero di imprese interessate dalla possibilità d'intraprendere percorsi di efficientamento energetico	40
	● Numero di volontari coinvolti	400
	● Numero di cittadini interessati dalle attività	1.500
Qualificare l'azione di educazione in merito ai temi legati all'ambiente	● Numero percorsi educativi attivati nelle scuole	100
	● Numero di istituti scolastici coinvolti	30
	● Numero di classi coinvolte	150
	● Numero di insegnanti coinvolti	300
	● Numero di studenti coinvolti	4.000
	● Numero di volontari coinvolti nelle attività educative	200

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

Il progetto mira a raggiungere una vasta platea di destinatari diretti, attraverso target specifici, tra cui annoverare volontari da coinvolgere nelle attività di tutela e promozione ambientale, cittadini interessati dagli interventi di sensibilizzazione (in particolare giovani), studenti, insegnanti e scuole coinvolti nei percorsi di educazione ambientale, volontari afferenti alla rete di Legambiente Campania. Tali destinatari saranno coinvolti in maniera diretta nelle azioni di volontariato, di ricerca e monitoraggio, di tutela e divulgazione della cultura ambientale, di sensibilizzazione e informazione, di educazione ambientale.

In particolare, Destinatari Diretti sono:

- 1.000 giovani volontari che avranno l'opportunità di fare nuove esperienze, partecipando alle campagne di sensibilizzazione e ai percorsi ambientali nelle scuole;
- 3.000 cittadini che seguiranno le iniziative, partecipando ad attività e campagne.
- 400 insegnanti che parteciperanno ai percorsi di educazione ambientale, avendo poi a disposizione i nostri materiali e i dossier informativi per le attività didattiche;
- 4.000 studenti dai 6 ai 18 anni che parteciperanno alle nostre di educazione ambientale
- 30 istituti scolastici (150 classi) che beneficeranno delle azioni di educazione ambientale

**Destinatari Indiretti** sono:

- 100 tra Enti Locali e Comuni che non sempre partecipano direttamente alle iniziative organizzate da Legambiente ma che ne possono vedere i risultati finali (es. campagne di pulizia, iniziative di educazione ambientale ed energetica);

- 60 imprese che spesso chiedono le nostre competenze per migliorare il loro ciclo produttivo attraverso azioni di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale d'impresa, volontariato aziendale;
- 80 associazioni che collaborano con Legambiente per iniziative comuni.

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

##### ● Obiettivo

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di aumentare la consapevolezza ambientale dei cittadini, promuovendo i temi ambientali e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, garantendo così un'educazione inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti, in particolare ai giovani, in riferimento al valore sempre più imprescindibile dei beni ambientali, della loro salvaguardia e della loro promozione. L'intento è quello di sensibilizzare sulla lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo azioni di tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio e delle risorse ambientali presenti sul territorio.

Contribuisce, pertanto, alla piena realizzazione del Programma **“Cultura e ambiente per la sostenibilità 2024”** che opera nell'ambito di azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”, e mira a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* e Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

Il progetto si articolerà in azioni di educazione non formale, cooperativa e di qualità rivolta ai minori sui temi della sostenibilità ambientale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione energetica per promuovere la giusta transizione ecologica e prova re contrastare i cambiamenti climatici; in attività di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, in particolare ai giovani, per la valorizzazione dei beni ambientali del territorio regionale: dalle aree protette, ai beni ambientali gestiti dalla rete di Legambiente Campania, valorizzazione delle spiagge, tutela dei beni artistici e culturali per realizzare processi di sviluppo sostenibile.

##### ● Indicatori (situazione a fine progetto)

L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per tutte le aree di bisogno in cui si intende intervenire, le quali permetteranno sia una valutazione dell'efficacia delle attività che una disseminazione dei risultati raggiunti.

BISOGNI ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
<b>Bisogno 1</b> Incrementare la consapevolezza del patrimonio, delle risorse ambientali e le aree protette	● Numero delle iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale.	50	70
	● Numero di percorsi e azioni promosse nelle aree protette e nei beni rigenerati e riutilizzati da Legambiente Campania	50	70
	● Numero di studenti coinvolti nelle iniziative	1.000	1.500
	● Numero di Enti Locali interessati da iniziative di diffusione dei risultati	30	50

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di imprese interessate dalle iniziative di diffusione</li> <li>• Numero di volontari coinvolti</li> <li>• Numero di cittadini interessati dalle attività</li> </ul>	20 400 1.500	25 500 2.000
<b>Bisogno 2</b> Promuovere l'ammmodernamento energetico delle strutture pubbliche e private insieme all'efficientamento energetico degli edifici (educazione energetica)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di workshop nelle scuole della Regione Campania</li> <li>• Numero di studenti coinvolti nelle iniziative</li> <li>• Numero degli edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.</li> <li>• Numero di Enti locali interessati</li> <li>• Numero di imprese interessate dalla possibilità d'intraprendere percorsi di efficientamento energetico</li> <li>• Numero di volontari coinvolti</li> <li>• Numero di cittadini interessati dalle attività</li> </ul>	100 500 30 50 40 400 1.500	150 800 50 70 50 500 2.000
<b>Bisogno 3</b> Qualificare l'azione di educazione in merito ai temi legati all'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero percorsi educativi attivati nelle scuole</li> <li>• Numero di istituti scolastici coinvolti</li> <li>• Numero di classi coinvolte</li> <li>• Numero di insegnanti coinvolti</li> <li>• Numero di studenti coinvolti</li> <li>• Numero di volontari coinvolti nelle attività educative</li> </ul>	100 30 150 300 4.000 200	150 50 300 500 6.000 300

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
(\* )

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

L'obiettivo del progetto **“Giovani per l'ambiente 2024”** sarà raggiunto attraverso l'impegno di Legambiente Campania, che implementa le azioni e le attività di seguito descritte.

**L'Azione 1.1 prevede la realizzazione di attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione**

L'azione di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'inquinamento (acqua e aria) e dei rifiuti e della valorizzazione dei beni ambientali. Sono previste attività di monitoraggio, raccolta e diffusione dati, elaborazione di report scientifici, campagne di comunicazione efficaci che possano essere specifiche per le diverse aree della Campania.

Quest'attività sarà realizzata grazie alla collaborazione del Dipartimento di Chimica e Biologia dell'Università degli studi di Salerno che fornirà il necessario supporto scientifico.

*Attività 1.1.1 – Analisi dati e creazione dossier*

Analisi del lavoro da svolgere, confronto rispetto a edizioni passate del dossier e iniziative da intraprendere (scelta dei comuni da monitorare, tempo da dedicare alla ricerca, modalità di comunicazione, etc) e monitoraggio qualità dell'aria. I dati saranno estrapolati da quelli ufficiali disponibili sui siti web di Arpa Campania, dei comuni coinvolti e altri enti pubblici/di ricerca (Istat, Ispra, ecc.). Creazione statistiche e stesura dossier sulla qualità dell'aria

*Attività 1.1.2 – Organizzazione e realizzazione campagna*

Organizzazione e realizzazione di iniziative sulla qualità delle acque: preparazione della campagna e degli obiettivi da raggiungere (dati da raccogliere, modalità, coinvolgimento volontari, aree di intervento, ecc.). Contatto scuole per coinvolgimento. Prelievo di campioni idrici lungo le aste fluviali dei fiumi e corsi d'acqua individuati per la campagna (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: fiume Sarno, fiume Sele, fiume Tusciano). Analisi della situazione esistente e confronto con i dati già elaborati negli anni precedenti.

*Attività 1.1.3 - Realizzazione campagna*

Realizzazione mappatura studio e analisi delle imprese sostenibili con un focus dedicato alle nuove professioni in ambito ambientale (manager della sostenibilità, esperti nella valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali, operatori impianti di energia rinnovabile. L'attività di ricerca riguarderà anche l'analisi delle esperienze di rigenerazione urbana e sociale per la valorizzazione dei beni ambientali.

*Attività 1.1.4 – Disseminazione risultati e promozione*

Stesura e diffusione del comunicato stampa e dei materiali di comunicazione da realizzare in collaborazione e con la supervisione dell'ufficio scientifico e dell'ufficio stampa di Legambiente, sia nazionale che regionale. Promozione risultati sul web e sui social.

**L'Azione 1.2 prevede la realizzazione di attività di pulizia e rigenerazione**

L'azione prevede azioni di animazione territoriale e rigenerazione urbana per valorizzare i beni ambientali come aree verdi urbane e spiagge. Una campagna di sensibilizzazione che vede al centro l'azione dei cittadini con attività di Citizen science e attività di pulizia per restituire tratti di spiagge alla cittadinanza. L'individuazione delle aree in cui attuare gli interventi sarà valutata attraverso un'approfondita analisi di contesto e successivamente alla raccolta ed elaborazione dei dati si procederà alla diffusione dei risultati mezzo stampa, web e social. L'attività prevede la realizzazione delle campagne come "Puliamo il Mondo", beach e marine litter e delle attività di monitoraggio dei rifiuti nelle spiagge e nelle aree verdi.

*Attività 1.2.1 – Organizzazione e preparazione*

Preparazione della campagna e degli obiettivi da raggiungere (dati da raccogliere, modalità, coinvolgimento volontari, aree di intervento, ecc.). Contatto scuole per coinvolgimento. Analisi del problema e mappatura delle aree da analizzare, Recupero dati e elaborazioni dossier, attività realizzata con il supporto dell'ufficio scientifico di Legambiente nazionale.

*Attività 1.2.2 - Svolgimento campagna e diffusione risultati*

Realizzazione attività di pulizie previste dalla campagna con volontari e cittadini. Stesura e diffusione del comunicato stampa e dei materiali di comunicazione da realizzare in collaborazione e con la supervisione dell'ufficio scientifico e dell'ufficio stampa di Legambiente, sia nazionale che regionale. Promozione risultati sul web e sui social.

**L'Azione 1.3 prevede la promozione di attività legate all'economia circolare.**

L'azione si costituisce di una prima parte di raccolta dei dati sul ciclo dei rifiuti urbani, grazie al supporto

dei partner di progetto, e successivamente all'elaborazione statistica dei dati. Per la realizzazione del dossier di Comuni Ricicloni si procederà, inoltre, alla raccolta di buone pratiche e esperienze dal territorio, con l'invio di e-mail e ricerche mirate. La seconda parte dell'azione vede l'organizzazione dell'annuale e storico Ecoforum, evento dedicato al tema dei rifiuti che vede la partecipazione di esponenti della politica, responsabili della gestione dei rifiuti e numerose aziende e enti, per il lancio del Dossier. Questa azione sarà svolta con il supporto dei partner di progetto ARPAC e Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti Campania.

#### *Attività 1.3.1 – Analisi dati*

Attività di analisi e confronto sulle precedenti edizioni, sugli obiettivi da raggiungere e fotografia sommaria della situazione attuale del ciclo dei rifiuti in Campania, grazie al supporto dei partner ARPAC e Osservatorio Regionale sui Rifiuti. Elaborazione Dossier Comuni Ricicloni

#### *Attività 1.3.2 – Preparazione, organizzazione e promozione*

Preparazione della campagna e organizzazione delle attività necessarie alla realizzazione del Forum Comuni Ricicloni (modalità operative, coinvolgimento volontari, aree di intervento, ecc.). Contatto scuole per coinvolgimento. Stesura e diffusione del comunicato stampa e dei materiali di comunicazione da realizzare in collaborazione e con la supervisione dell'ufficio scientifico e dell'ufficio stampa di Legambiente, sia nazionale che regionale. Promozione sul web e sui social.

#### *Attività 1.3.3 - Forum Comuni Ricicloni*

Realizzazione del Forum Comuni ricicloni dedicato a imprese, enti pubblici, università e mondo della ricerca scientifica con l'intento di valorizzare i processi di economia circolare intesi come beni ambientali

### **L'Azione 1.4 prevede l'organizzazione di iniziative sulle aree naturali protette in Campania**

Le aree naturali protette rivestono un ruolo importante per la tutela del nostro patrimonio paesaggistico e di biodiversità. Per sviluppare la cultura delle aree protette saranno redatti approfondimenti specifici sulla gestione dei rifiuti nelle aree protette partendo dai comuni facente parte dei parchi nazionali e regionali della Campania, partendo dai dati raccolti ed elaborati dall'ufficio scientifico. L'azione prevedrà anche attività e percorsi di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata nei comuni dei parchi naturali.

Questa azione vedrà il supporto del partner ARPAC.

#### *Attività 1.4.1 - Piantumazione*

Attività di piantumazione arboree e arbustive nelle aree protette.

#### *Attività 1.4.2 -Visite guidate*

Organizzazione visite guidate con scuole e cittadini, promozione di eventi a carattere culturale e ambientale nelle aree protette

#### *Attività 1.4.3 - Sensibilizzazione*

Attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata nei comuni dei parchi naturali.

### **Azione 2.1 – Promozione e diffusione percorsi di educazione energetica**

L'azione si costituisce di una parte di raccolta ed elaborazione dei dati sul parco impiantistico delle fonti rinnovabili presenti nel territorio campano, ponendo particolare attenzione sul numero di impianti, la potenza installata e la produzione di energia elettrica.

In aggiunta, grazie ai partner di progetto, si procederà alla raccolta di buone pratiche e esperienze dal territorio, con l'invio di e-mail e ricerche mirate. Una seconda parte dell'azione si concentra, poi, sull'organizzazione forum Clima ed Energia, evento dedicato al tema della diffusione delle fonti rinnovabili che vede la partecipazione di esponenti della politica e numerose aziende e enti, per il lancio del Dossier Comunità Rinnovabili e per sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza dell'installazione di queste tecnologie sul territorio.

Questa azione sarà svolta con i partner di progetto Sinergia EGP e Fondazione Famiglia di Maria.

#### *Attività 2.1.1 – Momenti e percorsi di educazione ambientale ed energetica*

L'attività di educazione ambientale ed energetica volta a diffondere le Comunità energetiche e solidali si svolgerà durante tutto l'anno di progetto e punterà al coinvolgimento delle scuole con apposita attività di contatto.

Per diffondere ai cittadini e ai giovani studenti la cultura delle rinnovabili saranno organizzati momenti specifici presso la sede delle comunità energetica nata a San Giovanni a Teduccio, attraverso percorsi che vedranno protagonisti in particolare gli studenti e che permetteranno di vedere praticamente cosa sono le fonti rinnovabili come è strutturato un impianto. L'attività prevede, inoltre, anche un percorso di accompagnamento per nuove famiglie che vorranno entrare a far parte della rete delle comunità energetiche solidali.

Stesura e diffusione del comunicato stampa e dei materiali di comunicazione da realizzare in collaborazione e con la supervisione dell'ufficio scientifico e dell'ufficio stampa di Legambiente, sia nazionale che regionale. Promozione risultati sul web e sui social.

#### *Attività 2.1.2 – Campagna Civico 5.0*

Dal quarto al sesto mese di progetto prenderà il via l'organizzazione e la realizzazione della campagna Civico 5.0 per l'efficiamento energetico delle abitazioni, con focus specifici sull'argomento.

#### *Attività 2.1.3 – Analisi dati e dossier Comuni Rinnovabili*

Dal settimo all'undicesimo mese ci saranno attività di analisi e confronto sulle precedenti edizioni, sugli obiettivi da raggiungere e fotografia della situazione attuale diffusione delle energie rinnovabili sul territorio campano. La raccolta e l'elaborazione dei dati permetteranno la creazione del dossier Comuni Rinnovabili

#### *Attività 2.1.4 – Organizzazione, preparazione e promozione del Forum Clima ed Energia*

Nell'ultimo mese di procederà alla presentazione del Dossier Comuni Rinnovabili attraverso l'organizzazione del Forum Clima ed Energia.

Stesura e diffusione del comunicato stampa e dei materiali di comunicazione da realizzare in collaborazione e con la supervisione dell'ufficio scientifico e dell'ufficio stampa di Legambiente, sia nazionale che regionale. Promozione risultati sul web e sui social.

### **Azione 3.1 Percorsi di educazione ambientale attraverso pratiche e tecniche di educazione non formale**

I percorsi di educazione ambientale con le scuole rappresentano sicuramente un pilastro delle attività dell'associazione per diffondere le buone pratiche in tema ambientale e sociale. I ragazzi e i bambini delle scuole che saranno informati e sensibilizzati sui diversi temi si trasformano in metaforiche casse di risonanza, amplificando i diffondendo le buone pratiche alle loro famiglie, ai loro parenti, ai loro amici, innescando un circolo virtuoso. I percorsi di educazione ambientale, costruiti con il supporto dell'ufficio scuola e formazione di Legambiente, sono specifici per ogni contesto scolastico e per ogni argomento trattato e prevedono momenti di educazione formale alternati ad attività pratiche e attività di educazione non formale.

#### *- Attività 3.1.1 – Elaborazione e predisposizione dei materiali didattici*

Si tratta della fase di preparazione iniziale del lavoro che interessa i primi tre mesi ed è finalizzata alla predisposizione e alla diffusione di tutti i materiali didattici utili.

#### *- Attività 3.1.2 Contatto scuole e organizzazione attività laboratoriali*

Nei due mesi successivi, con la diffusione dei materiali, si passerà quindi ad un contatto diretto con gli istituti scolastici per verifica le loro disponibilità e, contestualmente, alla organizzazione logistica dei percorsi di educazione ambientale con la verifica degli spazi e il recupero degli strumenti necessario. Si procederà anche alla redazione di un calendario degli interventi da realizzare.

#### *- Attività 3.1.3 – Realizzazione e diffusione*

Gli interventi di educazione ambientale saranno realizzati di concerto con gli istituti scolastici a partire del sesto mese e fino alla fine del progetto con percorsi laboratoriali non formali e improntati ad un dialogo con gli studenti.

Stesura e diffusione del comunicato stampa e dei materiali di comunicazione da realizzare in collaborazione e con la supervisione dell'ufficio scientifico e dell'ufficio stampa di Legambiente, sia nazionale che regionale. Promozione risultati sul web e sui social.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Bisogno 1</b>												
<b>Incrementare la consapevolezza del patrimonio, delle risorse ambientali e le aree protette</b>												
<b>Azione 1.1 - Attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione</b>												
Attività 1.1.1	■	■	■	■								
Attività 1.1.2			■	■								
Attività 1.1.3					■	■	■	■	■	■		
Attività 1.1.3											■	■
<b>Azione 1.2 - Attività di pulizia e rigenerazione</b>												
Attività 1.2.1	■	■										
Attività 1.2.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	
<b>Azione 1.3 - Economia circolare</b>												
Attività 1.3.1	■	■										
Attività 1.3.2			■	■								
Attività 1.3.3					■	■						
<b>Azione 1.4 - Organizzazione di iniziative sulle aree naturali protette in Campania</b>												
Attività 1.4.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.4.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.4.3									■	■	■	■
<b>Bisogno 2</b>												
<b>Promuovere l'ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private insieme all'efficientamento energetico degli edifici (educazione energetica)</b>												
<b>Azione 2 - Promozione e diffusione percorsi di educazione energetica</b>												

Attività 2.1.1													
Attività 2.1.2													
Attività 2.1.3													
Attività 2.1.4													
<b>Bisogno 3</b>													
<b>Qualificare l'azione di educazione in merito ai temi legati all'ambiente</b>													
<b>Azione 3.1 - Percorsi di educazione ambientale attraverso pratiche e tecniche di educazione non formale</b>													
Attività 3.1.1													
Attività 3.1.2													
Attività 3.1.3													
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Tutoraggio													

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

<p>In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 5.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.</p>	
Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
<p><b>Attività 1.1.1 → 1.1.4</b></p> <p>Attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla gestione del recupero dati, alla analisi sul campo della e successivamente alla elaborazione dei dati rilevati su supporto informatico per l'elaborazione del Dossier.</li> <li>- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente sul tema</li> <li>- Collaborazione alle attività di presentazione e diffusione dei dati.</li> <li>- Supporto all'attività di documentazione audiovisiva e fotografica</li> </ul>
<p><b>Attività 1.2.1 → 1.1.2</b></p> <p>Attività di pulizia e rigenerazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto a tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di pulizia, ripristino del verde e rigenerazione urbana.</li> <li>- Assistenza nello svolgimento delle campagne</li> <li>- Supporto all'attività di documentazione audiovisiva e fotografica</li> </ul> <p>Gli operatori volontari saranno coinvolti direttamente in tutto l'iter di costruzione delle campagne: dall'organizzazione alla realizzazione</p>
<p><b>Attività 1.3.1 → 1.3.3</b></p> <p>Organizzazione di iniziative sulle aree naturali protette in Campania</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla raccolta, all'elaborazione e all'analisi dati per la realizzazione del Dossier Comuni Ricicloni</li> <li>- Attività di organizzazione e promozione dell'evento Comuni ricicloni</li> <li>- Supporto alla realizzazione del Forum</li> <li>- Supporto all'attività di documentazione audiovisiva e fotografica</li> </ul>
<p><b>Attività 1.4.1 → 1.4.3</b></p> <p>Organizzazione di iniziative sulle aree naturali protette in Campania</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di piantumazione degli alberi nelle aree protette</li> <li>- Organizzazione e calendarizzazione visite guidate ed eventi dedicati a scuole e cittadini nelle aree protette</li> <li>- Sostegno alle attività di ricerca dell'Ufficio scientifico di Legambiente Campania</li> <li>- Collaborazione alle attività di diffusione dei dati e di sensibilizzazione alla raccolta differenziata.</li> <li>- Supporto all'attività di documentazione audiovisiva e fotografica</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.1 → 2.1.4</b></p> <p>Promozione e diffusione percorsi di educazione energetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I volontari saranno coinvolti attivamente nella gestione della campagna Civico 5.0 supportando le attività di raccolta ed elaborazione dati dell'Ufficio scientifico di Legambiente Campania</li> <li>- Supporto all'elaborazione di Dossier e report dedicati ai temi energetici</li> <li>- Attività di organizzazione e diffusione del Forum Clima ed Energia</li> </ul>

	- Supporto all'attività di documentazione audiovisiva e fotografica
<b>Attività 3.1.1 -&gt; 3.1.3</b> Percorsi di educazione ambientale attraverso pratiche e tecniche di educazione non formale	- I volontari saranno coinvolti nell'elaborazione dei materiali didattici da diffondere presso le scuole - I volontari si occuperanno delle attività organizzative e di calendarizzazione degli appuntamenti dei laboratori di educazione ambientale ed energetica - Saranno coinvolti nelle attività laboratoriali con le scuole nelle attività di educazione non formale - Supporto all'attività di documentazione audiovisiva e fotografica

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Si elencano di seguito le figure professionali previste per la sede di attuazione.

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività previste dal progetto si occupa dei rapporti con enti pubblici e privati, della programmazione annuale degli interventi. Ha la supervisione della ricognizione del territorio, dell'elaborazione dati, alla stesura dei report, dell'organizzazione degli eventi e della comunicazione. Cura la realizzazione degli interventi di educazione ambientale.  <b>Tutte le attività delle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1 e 3.1</b>
1	Responsabile Scientifico	Gestisce e organizza la realizzazione delle analisi scientifiche, l'elaborazione e coordinamento della raccolta dati.  <b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e 2.1.3</b>
1	Responsabile Scuola	Coordina e gestisce le attività di educazione ambientale da svolgersi in collaborazione con le scuole del territorio. Promuove il coinvolgimento delle scuole nelle campagne e nelle attività di sensibilizzazione  <b>Attività 1.1.2, 1.2.1, 1.3.2, 2.1.1, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3</b>
1	Responsabile Eventi e Campagne	Gestione e organizzazione degli eventi e delle campagne dell'associazione  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3., 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4</b>
1	Responsabile settore Volontariato	Coordinamento, gestione e coinvolgimento dei volontari dei circoli di Legambiente in Campania

		<b>Tutte le attività delle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1 e 3.1</b>
1	Giornalista, responsabile comunicazione	Organizza e gestisce la comunicazione, la redazione comunicati, la stesura de dossier e la pubblicazione dati sul web per  <b>Attività 1.1.4, 1.2.2, 1.3.2, 2.1.1, 2.14 e 3.1.3</b>
1	Amministratore	Gestione budget per espletamento delle attività complessive previste dal progetto  <b>Tutte le attività delle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1 e 3.1</b>

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione.	
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Attività</b>
2 stanze attrezzate con 10 Scrivanie, 5 telefoni, 30 sedie, 6 pc desktop, 4 notebook, collegamento internet, 3 stampanti/fotocopiatrici/scanner, fax, programmi informatici	Tutte le attività progettuali che prevedono: organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie, avranno spazi e attrezzature adeguate e potranno realizzarsi nei tempi e nelle modalità previste dal progetto In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Elaborazione dati dei dossier - Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti, elaborazione degli stessi. - Organizzazione eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema della qualità della vita in ambiente urbano - Contatto enti pubblici e privati nell'attività di divulgazione e disseminazione - Gestione comunicazione sul web - Preparazione materiali promozionali  <b>Tutte le attività delle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1 e 3.1</b>
Materiale di consumo e riciclati (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati.  <b>Tutte le attività delle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1 e 3.1</b>
3 Videocamere, 3 fotocamere	Tutte le attività progettuali che necessitano di un supporto tecnico audiovisivo e fotografico specifico per la documentazione  <b>Attività 1.1.3, 1.1.4, 1.2.2, 1.3.2, 1.3.3, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e 3.1.3</b>
Attrezzature e Kit quanto basta per la realizzazione di analisi ambientali	Attrezzature da adoperare per la realizzazione delle varie campagne in presenza.  <b>Attività 1.1.3, 1.2.2, 1.3.2, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3 e 2.1.2</b>
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, etc.)	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e in particolare per la realizzazione degli eventi di divulgazione e disseminazione dei dati di dossier, campagne e report.  <b>Attività 1.1.4, 1.2.2, 1.3.2, 2.1.1, 2.14 e 3.1.3</b>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività
<b>Dipartimento di Chimica e Biologia dell'Università degli studi di Salerno</b> (C.F. 80018670655)	La partnership è finalizzata alla realizzazione e all'analisi dei risultati dell'azione di contrasto all'inquinamento con le campagne che Legambiente dedica alle acque.  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4</b>
<b>ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania</b> (C.F. 07407530638)	La collaborazione è finalizzata al monitoraggio dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali in regione Campania, che saranno utilizzati in specifiche campagne di sensibilizzazione sul tema della gestione del ciclo dei rifiuti e per la redazione di dossier tematici.  <b>Attività 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.3</b>
<b>Sinergia EGPI S.r.l.</b> (C.F. 09171211213)	Sinergia supporterà campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, scuole e Amministrazioni locali fornendo anche il supporto per individuare buone pratiche e esperienze virtuose presenti sul territorio campano e nazionale da raccontare in occasione di eventi e dossier dedicati.  <b>Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4</b>
<b>Fondazione Famiglia di Maria</b> (C.F. 80015410634)	La Fondazione offrirà supporto per le azioni di educazione ambientale rivolte non solo ai bambini e i ragazzi ma anche alle famiglie, attraverso percorsi laboratoriali e attraverso la partecipazione a campagne di divulgazione e sensibilizzazione territoriale. La fondazione offrirà la sua esperienza per individuare strategie per attività di educazione sul tema dell'ambiente e della legalità.  <b>Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4</b>

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

- Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:
- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo*  
(\* )

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(comples sive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	

<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</b> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione,</li> </ul>	2 ore

<p>attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...)  modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: La nascita dell’ambientalismo. La cittadinanza attiva. Le attività di Legambiente</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Conoscere Legambiente e come si è evoluta l’attività dell’associazione, così come dell’ambientalismo in Italia dalla sua nascita ad oggi.</p> <p>Argomenti trattati:</p>	18

<ul style="list-style-type: none"> <li>- storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi</li> <li>- la nascita di Legambiente</li> <li>- organizzazione e struttura di Legambiente;</li> <li>- strumenti di cittadinanza attiva;</li> <li>- la progettazione nelle associazioni</li> </ul> <p>Le iniziative sul campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le campagne e le giornate di mobilitazione di Legambiente</li> <li>- storia delle campagne di sensibilizzazione ed organizzazione logistica;</li> <li>- il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali;</li> <li>- accoglienza dei visitatori e delle classi;</li> </ul> <p>organizzazione degli eventi territoriali</p>	
<b>Modulo C: Le principali questioni ambientali, l'ambientalismo scientifico e la realizzazione delle analisi</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Le principali questioni ambientali in Campania: l'approccio di Legambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rifiuti</li> <li>● Acque</li> <li>● Bonifiche</li> <li>● Consumo di Suolo</li> <li>● Rischio Idrogeologico</li> <li>● Biodiversità</li> <li>● Clima e Energia</li> </ul> <p>Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità</li> </ul> <p>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Storia e diffusione delle campagne di Legambiente</li> <li>● L'informazione scientifica nella cittadinanza attiva</li> </ul> <p>Fonti rinnovabili ed efficientemente energetico nel nostro paese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima;</li> <li>● Le conseguenze degli effetti dei mutamenti climatici sugli ecosistemi;</li> <li>● Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici;</li> <li>● Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale;</li> <li>● Le principali iniziative e campagne di Legambiente su questi temi e la mobilitazione e partecipazione dei giovani.</li> </ul>	<p>30</p>
<b>Modulo D: Comunicare l'ambientalismo scientifico</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Teorie e tecniche per l'informazione e la comunicazione in campo ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La Comunicazione tradizionale e digitale</li> <li>● L'ufficio stampa: ruolo, metodi e strumenti</li> </ul>	<p>14</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● La rassegna stampa e la ricerca di informazioni</li> <li>● Eventi, comunicazione integrata sul web e ruolo</li> <li>● Social media communication e brand strategy</li> <li>● I siti web di Legambiente, struttura e contenuti</li> </ul>	
---	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>SC);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</li> <li>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> </ul>	
<p>Luigi Colombo nato il 23/05/1981 a Sarno (SA)</p>	<p>Laurea in Culture digitali e della comunicazione. Giornalista professionista</p> <p>Coordinatore del settore Digital Engagement di Legambiente.</p> <p>Esperienza nel settore: esperto in comunicazione digitale e tradizionale, attività di divulgazione e diffusione dei dossier dell'associazione. Partecipazione alle principali campagne itineranti dell'associazione come Goletta Verde e Treno Verde, in qualità di responsabile della comunicazione con attività di formazione interna a stretto contatto con gli animatori e i volontari di servizio civile.</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>La nascita dell'ambientalismo. La cittadinanza attiva. Le attività di Legambiente</i></p> <p><b>Modulo C</b> <i>Le principali questioni ambientali, l'ambientalismo scientifico e la realizzazione delle analisi</i></p> <p><b>Modulo D</b> <i>Comunicare l'ambientalismo scientifico</i></p>
<p>Francesco Esposito nato il 15/02/1991 a Napoli</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche, abilitato all'esercizio della professione di Biologo. Autore di pubblicazione su riviste scientifiche sul tema dell'inquinamento atmosferico, sul biomonitoraggio e sulla valutazione della qualità dei suoli. Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi dei rifiuti e delle fonti rinnovabili e inquinamento dei corpi idrici superficiali.</p>	<p><b>Modulo C</b> <i>Le principali questioni ambientali, l'ambientalismo scientifico e la realizzazione delle analisi</i></p>
<p>Grazia Maria Forino il 22/09/1991 a Napoli</p>	<p>Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali per il turismo.</p> <p>Responsabile Campagne e Comunicazione per Legambiente Campania. Coordinatrice di diversi progetti volti al coinvolgimento e alla partecipazione dei volontari. Educatrice</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>La nascita dell'ambientalismo. La cittadinanza attiva. Le attività di Legambiente</i></p>

	ambientale specializzata nella progettazione di pacchetti formativi rivolti a bambini, giovani e adulti.	<b>Modulo C</b> <i>Le principali questioni ambientali, l'ambientalismo scientifico e la realizzazione delle analisi</i>
--	--	--

**MISURE 3 MESI UE**

*11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								